

lo dato e son certo che deve essere
un bel monumento. Per
tanto io le auguro infinita
salute e mi creda
sempre di Lei
aff. e serv. d'ordine
Augusto Vally

M

Arsab 2 Agosto 1890

Illustrissimo Signor Comendatore,

Finalmente entro la prossima
settimana si parte una propria sal
serio? La prima tappa si farà
probabilmente al villaggio di Mar
gabe che trovasi attorniato da bellis
simo bosco e traversato da un
torrente che ora per le continue
piogge nell'interno è colmo d'acqua.
L'abbiamo visitato giorni fa col Segreta
rio del Comissariato e del Cav. Pestaloz
za ex Comissario Console al Cairo e
ora in missione Governativa presso
l'Anfari d'Aussa. Era tempo che
si andasse, poiché questa fa e disfa
era un po' noioso. Ma nessuno ci ha
colpa altro che quelle tartarughe di
danieli, che oltre a prendersela con
tutti i comodi promettano e non

mantengono. Ricevetti la lettera del
Comune che mi accordava quanto
desideravo ma in termini non troppi
per gentili. Del resto sono infinita-
mente grato alla Sua bontà che
certo senza di Lei non avrei ottenuto
tanto. Serò ho gran timore di non
essere puntuale per il prossimo Dicembre
stante l'imprevisto ritardo. In
tutti i modi cercherò se perdo da
una parte di guadagnare possibilmen-
te dall'altra. Sto bene solo che per
prendere una spurga in isbaglio ho
bevuto una buona dose di salicilato
di Soda e ancora le orecchie mi
fiocchiano. Non ho dal Maggio a
questa parte ricevuto più sue
notizie ma voglio sperare che
stia bene come pure tutti quelli
di sua famiglia. Spero pure

che il Sig. Generale il Sig. Lenganari
il Sig. Prof. Ugolini ecc. stiano
bene e mi farà un vero regalo se
lo saluterà tanto, come pure si
va a Modena, il Sig. Dottor Gaetano
il Sig. Arciprete Don Muratori, il Sig.
Carlo i Signori Pisa Gallipia e
il Sig. Landeli. Dico in Assab
ce poca regolarità per la Posta. Le
sue notizie meno che meno, sembra
di essere in un fiaseo, intendo le
notizie africane, che non si conoscono
che quando arrivano i giornali d'Italia
e non è solo in Assab ma anche a
Massawa, e dire che in Italia si
pensa al contrario. Ho letto dell'ina-
ugurazione del monumento a Vittorio
Emanuele di Gibellini che in
tutti i giornali e nell'illustrazione è
scritto Gibellini. Mi ha fatto molto
piacere nel sentire che è stato tanto